



13:03 Peste suina Roma,  
"stop consumo carne?"  
Nessun allarme"

12:49 Mascherine,  
Bassetti: "Spettacolo  
ignobile della politica"

12:32 Elezioni  
amministrative, Pd il più  
radicato. Centrodestra il  
più solido

12:20 Referendum 12  
giugno, Raffaele  
Sollecito: "Voterò,  
carcere preventivo è  
tortura"

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Sostenibilita' Mobilita'

# Meno inquinamento urbano con mobilità elettrica e home working

10 giugno 2022 | 13.44  
LETTURA: 2 minuti



Uno studio dei ricercatori del [Cnr-Isti](#), in collaborazione con il Diag della Sapienza, evidenzia l'importanza nella definizione di politiche per la riduzione delle emissioni di scelte che siano informate

ORA IN

*Prima pagina*

007 Kiev: "Stiamo finendo munizioni, dipendiamo da armi Occidente"

Effetto Bce sulle Borse, banche affondano Piazza Affari

Covid Italia, torna a salire l'incidenza settimanale dei contagi



(Fotolia)

In città come Roma e Firenze, ma anche a Londra, il 10% delle **strade più inquinate** può arrivare ad 'ospitare' quasi il 60% delle emissioni veicolari di tutta la città e, allo stesso modo, **il 10% dei veicoli più inquinanti** può arrivare ad essere responsabile per ben più della metà delle emissioni. E' quanto emerge da uno studio dei ricercatori dell'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isti)** in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria informatica, automatica e gestionale (Diag) della Sapienza Università di Roma.

**Salario minimo, Germania lo alza a 12 euro l'ora**

**Niente vaccino per covid, Rosberg espulso dal paddock F1**

ARTICOLI

*in Evidenza*



**La chimica del futuro per la transizione energetica**

in Evidenza



**News in collaborazione con Fortune Italia**

in Evidenza



**Forum Comunicazione 2022**

in Evidenza



**Progetto #PerchéSi di Sanofi per far conoscere i rischi del virus sinciziale**

in Evidenza



**Rapporto Censis, "Vivere e valutare la Digital Life"**

in Evidenza



**Penny Italia e Too Good To Go insieme contro lo spreco alimentare**

in Evidenza



**Antonio Maglio, una storia tutta italiana**

in Evidenza



**'World Ducati Week', sfide in pista e anteprime mondiali**

in Evidenza



**Jacuzzi® al Fuorisalone 2022**

in Evidenza

La ricerca sottolinea inoltre che rendendo elettrico anche solo l'1% dei veicoli privati più inquinanti in un centro urbano, la conseguente riduzione delle emissioni di CO2 sarebbe pari a quella ottenuta se una quantità 10 volte maggiore di veicoli scelti a caso fossero elettrici. Risultati analoghi si ottengono dall'applicazione dell'**home working mirato ad evitare i viaggi sistematici casa-lavoro** di una porzione della popolazione.

“Si tratta di una evidenza scientifica di quanto sia importante compiere scelte che siano informate - commenta Mirco Nanni, ricercatore di **Cnr-Isti che** ha condotto lo studio e direttore del Kdd-Lab - Misure come le cosiddette targhe alterne, ancora in voga fino a pochi anni fa, sono incredibilmente meno efficaci di politiche di riduzione delle emissioni che compiano invece scelte mirate, come i più recenti divieti alla circolazione dei veicoli particolarmente inquinanti, o eventuali incentivi all'elettrico, che dovrebbero, però, essere concepiti per chi inquina di più”.

Ma chi inquina di più? “Dal nostro lavoro emerge che chi si sposta in modo più prevedibile, come nel tragitto casa-lavoro, è responsabile di una maggiore fetta di emissioni di chi ha, invece, un comportamento di mobilità più erratico ed imprevedibile”, spiega Luca Pappalardo ricercatore del Cnr-Isti e coordinatore dello studio.

Questo tipo di ricerche possono essere di aiuto ai decisori politici. “Nel concepire politiche di riduzione delle emissioni veicolari che siano veramente efficaci e riescano, così, ad avere un impatto positivo sulle nostre città, bisogna conoscere il fenomeno in modo approfondito - conclude Matteo Böhm, dottorando della Sapienza e autore dello studio - Solo con scelte informate, infatti, si può ‘sapere dove colpire’, ed arrivare così ad ottenere il massimo risultato. La nostra speranza è che studi come questo possano aiutare a raggiungere questo obiettivo”.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



## L'informazione continua con la newsletter

Vuoi restare informato? **Iscriviti a e-news**, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata



## Tag



**Nasce fondazione Pro Loco Italia per maggiore tutela del patrimonio immateriale**



**Acea, a Napoli la seconda tappa dell'Innovation tour'**



**Le aspettative post pandemia e guerra degli italiani al 2030**



**A Venezia presentato il manifesto per la salvaguardia degli oceani**



**'Nordic Tales', l'attività fisica contro la sclerosi multipla**



**Metro Italia a Lecce per con le eccellenze enogastronomiche pugliesi**



**Nasce Eroc, centro europeo di agricoltura rigenerativa**



**Wmf, il Festival sull'innovazione digitale**



**Al via a Piacenza il Pipeline & Gas Expo e l'Hydrogen Expo**



**Il gambero viola di Gallipoli, incrocio pregiato di colori e sapori**



**Il Salone del Mobile 2022**



**Gruppo Cap, nel 2021 utili in crescita**



**Ikea Festival torna insieme al Fuorisalone 2022**